



SEI PAGINE PER CONOSCERE L'ASSOCIAZIONE



- SOLIDARIETA' ED INTERVENTO CONTRO L'EMARGINAZIONE -

“IL PORTICO” è un'associazione di volontari che dal 1985 offre i propri servizi nel territorio della Riviera del Brenta e cerca di coniugare l'aiuto immediato e solidale alle persone in difficoltà con l'esigenza di rimuovere le cause del disagio e dell'emarginazione.

Nata da un gruppo libero di giovani impegnati nel sociale, l'associazione ha organizzato negli anni le proprie attività fino alla configurazione attuale così articolata:

- (a) ANIMAZIONE DEL TEMPO LIBERO DI PERSONE DIVERSAMENTE ABILI ED EMARGINATE
- (b) ACCOGLIENZA ED OSPITALITÀ TEMPORANEA DI PERSONE IN DIFFICOLTÀ
- (c) INTERVENTI E PROGETTI DI SENSIBILIZZAZIONE E COINVOLGIMENTO PER LA CRESCITA DI UNA CULTURA DELL'INTEGRAZIONE E DELLA GIUSTIZIA SOCIALE
- (d) ATTIVITÀ SOCIALI NEL TERRITORIO DELLA RIVIERA DEL BRENTA E DEL MIRANESE

AMBITI DI INTERVENTO

A) ANIMAZIONE DEL TEMPO LIBERO DI PERSONE DIVERSAMENTE ABILI O EMARGINATE

“IL PORTICO” occupa un luogo sociale particolare, uno “snodo” importante, tra la famiglia ed il lavoro: esso corrisponde al cosiddetto “tempo libero” che, per le persone in difficoltà, rappresenta spesso il momento meno liberante e più grigio della giornata. L'associazione opera soprattutto quando, o dove, altri servizi si fermano e si propone di offrire momenti di incontro ed occasioni esperienziali semplici e significative.

Le persone diversamente abili e/o sole che frequentano hanno fragilità di diversa natura con prevalenza del disagio mentale e psichico determinato da situazioni emarginanti di vario genere. Il momento dell'accoglienza assume pertanto una particolare importanza e delicatezza. Chiunque arriva deve sentirsi a proprio agio fin dal primo approccio col gruppo: tutti sono impegnati a mantenere il luogo di incontro come un “porto franco”, un approdo libero che scioglie il disagio dall'inizio del rapporto umano.

L'animazione del tempo libero è indubbiamente l'impegno più consistente sotto il profilo organizzativo. Esso richiede numerosi volontari disponibili ad animare gli incontri infrasettimanali e ad accompagnare le persone durante i consueti viaggi festivi. Le uscite domenicali sono tanto importanti, tanto attese e tanto frequentate che l'associazione ha acquistato due pulmini e una macchina per non lasciare a casa chi non possiede o non può guidare un'automobile.

La condivisione dei momenti di festa e della fatica di progettarli e gestirli, senza scadere nella banale *gita*, cementa le relazioni ed evidenzia capacità inesprese. Spesso chi è uscito da una situazione di difficoltà personale opera come volontario e non è infrequente che diverse abilità si integrino nella valorizzazione delle potenzialità residue: chi vede e cammina accompagna chi non vede e non può muoversi liberamente. È questa dimensione di reciprocità solidale che rende difficile distinguere fra assistenti e assistiti, tra soci abili e “disabili”.

L'animazione è svolta dai volontari. Essi sono divisi in cinque gruppi: quattro si occupano delle uscite, mentre il quinto gruppo prepara le attività di animazione presso la sede (giochi, film, ecc.). Esiste una *commissione attività associative*, coordinata dal Responsabile Attività Associate, che programma tutte queste iniziative.

Il numero di coloro che partecipano con regolarità agli incontri oscilla dalle 30 alle 40 unità a seconda dei giorni e del gradimento delle attività organizzate.

I soci iscritti sono circa 330 persone, tra cui si trovano i 200 volontari (assidui ed occasionali) che si impegnano per l'associazione. Il gruppo allargato di amici, parenti, collaboratori e simpatizzanti si aggira invece attorno alle 700 persone che di solito si ritrovano nella festa annuale della seconda domenica di settembre.

Nell'ambito dei rapporti interpersonali, gli sforzi dell'associazione si sono concentrati sui seguenti punti:

- Comunicazione costante e dialogo tra i membri dell'associazione; dibattiti su argomenti di attualità e formativi; costante aggiornamento con corsi esterni ed autoformazione in sede dei volontari e degli operatori;

- Incontri infrasettimanali al mercoledì sera come momento di ritrovo con attività culturali, ludiche o semplicemente per stare in compagnia;

- Incontri e viaggi festivi finalizzati alla fraternizzazione e al primo e progressivo coinvolgimento di nuovi amici;

- **Organizzazione di soggiorni** come momenti “forti” di socializzazione, verifica, confronto; queste attività sono anche un modo indiretto di offrire distensione alle famiglie che, spesso, vivono con stress l’impegno faticoso di seguire familiari affetti da problemi psicofisici nella vita di tutti i giorni;

- **Festa annuale:** venerdì, sabato e domenica della seconda settimana di settembre, l’associazione organizza una serie di attività finalizzate all’incontro tra nuovi e vecchi amici, gruppi, associazioni, cooperative, ecc.; al confronto con persone in difficoltà o diversamente abili; alla promozione del volontariato; al dibattito su temi sociali di attualità; alla raccolta di disponibilità personali;

- **Creazione di un gruppo teatrale** con persone diversamente abili per la realizzazione di spettacoli sulla tematiche della “diversabilità”;

- **Realizzazione di corsi o laboratori specifici** sulla base di disponibilità e competenze di volontari ed amici vari.

B) ACCOGLIENZA ED OSPITALITÀ TEMPORANEA DI PERSONE IN DIFFICOLTÀ: LA “CASA DI ENNIO”

L’associazione ha ottenuto in usufrutto dalla CARITAS di Padova l’immobile di via Brentabassa 49 e già da anni ospita alcune persone.

Quando era vivo Ennio Baldan, il proprietario della casa affetto da sclerosi multipla, le persone accolte integravano l’attività di assistenza dei volontari. In seguito, anche grazie ad una maggiore disponibilità di locali, si è iniziata un’attività di accoglienza che tuttora continua.

Nella casa, attualmente, sono accolte una decina di persone con problemi personali diversi, ospitate anche in base ad accordi con Enti del territorio. Vi sono inoltre degli immigrati e dei profughi di varia nazionalità ed altre presenze saltuarie di persone senza casa. La *commissione ospiti “Casa di Ennio”*, coordinata dal Responsabile della “Casa di Ennio” e formata da operatori e volontari professionalmente preparati, gestisce l’ospitalità con l’intento di responsabilizzare i soggetti secondo progetti di affiancamento e integrazione sociale individualizzati.

Per garantire un aiuto costante anche nelle ore notturne è stato organizzato un turnover di circa 30 volontari che dormono una volta al mese presso la sede dell’associazione.

C) INTERVENTI E PROGETTI DI SENSIBILIZZAZIONE E COINVOLGIMENTO PER LA CRESCITA DI UNA CULTURA DELL’INTEGRAZIONE E DELLA GIUSTIZIA SOCIALE

Gli scopi che l’associazione persegue, contenuti nello statuto, si sintetizzano nella volontà di autentica condivisione dei problemi vissuti dalle persone. Ciò significa, innanzitutto, la presa di coscienza delle cause che determinano l’emarginazione e quindi la volontà di rimuoverle intervenendo a livello sociale e personale.

È difficile stabilire una divisione netta tra “personale” e “sociale”, perché siamo consapevoli che seminando l’amicizia e abbattendo l’indifferenza si costruisce una società migliore; viceversa intervenendo nel tessuto politico contro leggi ingiuste, istituzioni molto spesso inadeguate e contro varie forme di violenza, si opera per il bene di ciascun individuo.

Al di là di ciò che l’associazione riesce concretamente a fare (invero ancora poco rispetto alle necessità rilevate) queste affermazioni hanno il valore di una dichiarazione di intenti che ogni socio deve fare propria come stile specifico di un impegno che tende a migliorare la società intera e non soltanto a risolvere i problemi personali di singoli individui.

Da vari anni “IL PORTICO” lavora su progetti mirati. In genere essi vengono costruiti sulla base di attività che si stanno svolgendo in modo estemporaneo e che richiedono di essere ordinate, strutturate, ripensate e finanziate. Esse riguardano i differenti settori di intervento: animazione, accoglienza, ospitalità, promozione, formazione e i diversi referenti istituzionali (Unione Europea, Ministeri, Regione, ULSS, Comuni, associazioni, cooperative, ecc.). Alcuni progetti si sono conclusi mentre altri definiscono le attività che continuano a caratterizzare l’impegno quotidiano o periodico dell’associazione.

I vari nomi dei progetti sintetizzano gli scopi di ciascun intervento:

Il progetto **“Bruzzico”** (la luce prima dell’alba) è stato pensato per alcuni giovani ex detenuti che, nel momento critico della libertà definitiva, si trovano senza casa, senza relazioni costruttive o senza lavoro.

Il progetto **“Passo Lungo”** (la distanza e il valico che separa dalla libertà). Progetto di accoglienza alternativa al carcere per detenuti con reati minori. Grazie al presente progetto è stato creato un gruppo di avvocati disposti ad offrire consulenza e assistenza legale gratuita inerente le problematiche giudiziarie penali e civili delle persone accolte.

Il progetto **“Akim”** (Accoglienza comunitaria immigrati) è stato costruito sull’esigenza di ospitare gli immigrati in modo da favorire una reale integrazione proprio nel momento delicato del primo confronto con la cultura italiana.

“Il Sabato del Villaggio Solidale” è un appuntamento culturale, ricreativo e solidale che impegna l’associazione quasi tutti i fine settimana. Il progetto è finalizzato a vivacizzare e incrementare la presenza della “città” all’interno dell’associazione richiamando presso la sede di via Brentabassa 49, mediante attività diverse (es: concerti, feste, conferenze, tornei, giochi, sala-internet, messa a disposizione degli spazi per altri gruppi o persone, ecc.) adulti, giovani e famiglie per un pomeriggio o serata di incontro e svago.

I progetti **“Musichall” (Armonia della solidarietà)** e **“INCiDi”**. Attività di promozione del volontariato giovanile nella Riviera del Brenta attorno alla sala musica, alla saletta per la registrazione di CD e alla sala multimediale polifunzionale attive presso la sede dell’Associazione.

Il progetto **“Origami”** (L’origine dell’amicizia nel “gioco”) finalizzato a costruire legami di amicizia in contesti ricreativi tra persone diversamente abili.

Il progetto triennale **“Nuovi Con-t@tti (idee educative e di accoglienza per le nuove sostanze)”** prevede la creazione di tre centri di animazione giovanile rivolti ad adolescenti considerati “a rischio” di uso di sostanze stupefacenti (si veda il successivo paragrafo per maggiori dettagli).

Con il progetto **“A spasso per l’Europa”** (strettamente connesso allo sportello Eurodesk) si faciliteranno percorsi di approccio alle opportunità offerte dalla Comunità Europea ai giovani, alle loro associazioni ed altri protagonisti del mondo giovanile con particolare riguardo a persone in stato di marginalità e svantaggio sociale.

Tutti i progetti descritti sono scaricabili dal nostro sito internet all’indirizzo www.il-portico.it.

Per seguire e migliorare i progetti si sta consolidando un gruppo di studio che esplora le normative e valuta le opportunità di sviluppo. I progetti sono dunque un momento di riflessione e riorganizzazione delle risposte che l’associazione dà alle diverse emergenze per assicurare continuità e “professionalità” agli interventi attuati.

La **sala prove musicali** e la **saletta per la registrazione** di CD per i gruppi musicali sono strutturate e organizzate per offrire a gruppi informali di giovani la possibilità di ritrovarsi.

Anche la **sala multimediale polifunzionale**, oltre ad offrire strumenti adeguati per l'accesso ai servizi, è nata con lo scopo di costruire relazioni tra persone richiamate dal comune interesse informatico e da altre opportunità socializzanti. La sala viene regolarmente usata per diverse attività (cineforum, corsi, incontri politici e di formazione) e da diversi gruppi (CAI, Acquisto Solidale, Auto-mutuo aiuto, gruppi giovanili vari).

L'Associazione infine mette a disposizione gli spazi dell'immobile per incontri, conferenze, riunioni e feste di altre associazioni, gruppi e persone che lo richiedano, nella consapevolezza e nel rispetto delle nostre finalità di integrazione sociale. Per l'utilizzo dei locali nelle ore serali è stato organizzato un turnover di circa 15 volontari che aprono, gestiscono e chiudono le sale (multimediale e musicali). Le sale sono attive ogni giorno dalle ore 10 alle 23 circa.

A seguito dell'afflusso di giovani generato da queste attività, nel dicembre 2005 è nata ed ha sede presso di noi, l'Associazione di Volontariato socio-culturale ONLUS "CATARSI" (web: www.myspace.com/associazione_catarsi; e-mail: catarsi@il-portico.it). Codesta associazione si prefigge, come obbiettivi statutari, l'integrazione sociale di persone emarginate attraverso la creazione di attività culturali con particolare attenzione alle proposte giovanili, avente come rappresentatività l'espressione umana ed artistica nelle sue varie forme, nonché realizzare scambi socio-culturali con giovani di altri paesi dell'Unione Europea.

Tutto il percorso progettuale che ha portato alla nascita di questa associazione giovanile è stato oggetto di analisi e studio come applicazione ed ideazione di "Buone Prassi" che la Regione Veneto - "Osservatorio Regionale sulla condizione giovanile" di Feltre (BL) - ha adottato pubblicando una relazione specifica sui nostri progetti.

D) ATTIVITÀ SOCIALI NEL TERRITORIO DELLA RIVIERA DEL BRENTA E DEL MIRANESE

Negli ultimi anni l'associazione ha investito molto nella creazione di reti e contatti con enti pubblici e privati permettendo la nascita di nuove ed interessanti attività.

Seguendo l'ordine cronologico di attivazione andiamo ora ad elencarle nello specifico:

Dal 2004 l'associazione è riuscita ad "entrare" nelle scuole superiori realizzando degli **incontri con gli studenti** (in particolar modo con le classi quarte e quinte). Tali incontri hanno lo scopo di sensibilizzare i giovani sulle opportunità offerte dai nostri progetti (soprattutto di Servizio Civile e Volontariato Europeo). La metodologia adottata prevede la divisione delle classi in piccoli gruppi e la presentazione delle offerte "formative" attraverso supporti multimediali, la testimonianza di alcuni "nostri" giovani e la distribuzione di materiale informativo.

La nostra associazione ha attivamente contribuito alla nascita della "**A.P.G. (Associazione Politiche Giovanili) Riviera del Brenta**" proposta, e attualmente coordinata, dal Comune di Camponogara (VE). L'APG Riviera del Brenta (web: www.apgrivierabrenta.it; e-mail: info@apgrivierabrenta.it) ha la funzione di creare un coordinamento per le attività in materia di politiche giovanili che si sviluppano nel territorio della Riviera del Brenta mettendo assieme i Comuni rivieraschi, le scuole, le associazioni giovanili e i vari gruppi informali.

In ottobre 2006 ha avuto inizio il **progetto sperimentale "Nuovi Con-t@tti"** che prevede l'attivazione di 3 spazi aggregativi per giovani, coordinati e gestiti da 4 operatori professionalmente preparati, in cui si intende offrire proposte educative e di intrattenimento alettanti, in particolare per coloro che fanno uso occasionale di droghe ricreative o alcol (inviati da servizi specialistici o di base). Contestualmente all'animazione il progetto prevede la presenza di un psicoterapeuta dedicato a colloqui ed orientamento terapeutico coordinato dalla Cooperativa Olivotti di Mira. L'accessibilità al servizio e ai laboratori proposti è totalmente gratuita. Un centro è già attivo in Riviera del Brenta - presso il circolo sociale ENARS ACLI di Cazzago di Pianiga (VE) al martedì dalle 20,00 alle 23,00 e al giovedì dalle 16,00 alle 19,00 - e due verranno attivati a breve nel territorio del Miranese. Il progetto è sostenuto economicamente dalla Regione Veneto e vede la nostra associazione operare in stretta partnership con la Cooperativa Olivotti di Mira, l'ULSS 13 e i 17 Comuni del territorio dell'ULSS 13. Per mettersi in contatto direttamente con gli operatori del progetto sono stati attivati un'e-mail (nuovicontatti@il-portico.it) ed un numero telefonico (3314675527) appositamente dedicati.

Da aprile 2007 la nostra associazione è entrata a far parte della Rete Nazionale Eurodesk. Eurodesk è la struttura del programma comunitario "Gioventù in Azione" dedicata all'informazione e all'orientamento sui programmi in favore della gioventù promossi dall'Unione Europea e dal Consiglio d'Europa. Eurodesk fornisce informazioni e orientamento, attraverso il sito web, un numero verde dedicato e soprattutto attraverso la rete nazionale italiana dei Punti Locali Decentrati, sui programmi europei rivolti ai giovani nell'ambito della cultura, della formazione, della mobilità, dei diritti e del volontariato, con l'obiettivo di rendere sempre più accessibile l'utilizzo delle opportunità offerte ai giovani dai programmi stessi. Da giugno 2007 la nostra associazione è uno dei **Punti Locali Decentrati della Rete Eurodesk** (con codice identificativo IT 115) e fornisce appunto informazioni ai giovani sulla mobilità in Europa per studio, lavoro, volontariato, svago, attraverso l'uso di diversi programmi della Comunità Europea. Lo **Sportello Eurodesk** viene gestito da una operatrice appositamente formata ed è aperto, presso la sede, il mercoledì pomeriggio dalle 14 alle 20 ed il sabato dalle 9 alle 13. Per meglio promuovere questo servizio, abbiamo attivato una newsletter mensile contenente le informazioni necessarie a favorire l'accessibilità alle opportunità proposte. Chi lo desidera può iscriversi inviando un'e-mail di richiesta all'indirizzo: eurodesk@il-portico.it.

Per valorizzare e dare continuità alle attività descritte l'associazione ha organizzato il proprio intervento basandosi su un preciso organigramma che prevede l'attuale impiego di 10 operatori dipendenti professionalmente preparati: 3 a tempo pieno e 7 a tempo parziale. Costoro hanno specifiche funzioni determinate dal ruolo assegnato (si veda l'organigramma dell'associazione nell'ultima pagina). Inoltre, grazie all'ideazione e realizzazione di specifici progetti, l'associazione può usufruire del supporto di 4 Volontari in Servizio Civile e 2 Volontari Europei impiegati ciascuno per 30 ore settimanali.

RELAZIONI ISTITUZIONALI E COLLABORAZIONI NEL SETTORE PRIVATO SOCIALE

L'associazione ha ottenuto il riconoscimento dell'idoneità professionale e l'autorizzazione al funzionamento rilasciata dall'ULSS 13 Dolo-Mirano al fine di qualificare i servizi offerti. L'associazione inoltre partecipa alla programmazione territoriale dei servizi sociali attraverso la presenza a vari tavoli tematici dei "**Piani di Zona servizi alla persona**" dell'ULSS 13 Mirano -Dolo, proponendo progettualità ed attività proprie.

Gli interventi della nostra associazione nell'ambito del sociale si sviluppano all'interno delle seguenti relazioni socio-istituzionali:

- Contatti con assistenti sociali e servizi specialistici in riferimento ai problemi di alcune persone (presentazione di casi da parte dell'associazione agli assistenti sociali e servizi o viceversa per i rispettivi interventi specifici).
- Rapporti con Enti Locali della Riviera del Brenta e del Miranese (soprattutto con gli assessorati ai servizi sociali e culturali).
- Rapporti con vari dipartimenti dell'ULSS 13 di Dolo-Mirano e in particolare con il Centro Salute Mentale, il Ser.T., il S.I.L., il S.E.P.S. e il Dipartimento di prevenzione e medicina legale di Dolo.
- Rapporti con la Consulta per il Volontariato, area disabilità e coordinamento associazioni di volontariato per l'handicap nel territorio dell'ULSS 13.
- Rapporti con l'ENAIIP (Ente Nazionale ACLI Istruzione Professionale) di Dolo e di Mirano per: corsi di formazione, spazi di tirocini per le figure professionali di O.S.S. (Operatori Socio Sanitari), supporti reciproci nella realizzazione di attività di vario tipo.
- Rapporti con la FIO.psd. (Federazione Italiana degli Organismi che operano a favore delle persone senza fissa dimora) e partecipazione al gruppo regionale di discussione sull'art. 28 della L. 328/00.
- Rapporti con la Conferenza Regionale Volontariato e Giustizia.
- Rapporti con cooperative sociali e altre realtà nonprofit, con fondazioni bancarie e non, con associazioni operanti sul territorio, con altri gruppi di volontariato per scambi di esperienze, interventi a convegni, ecc., con le Parrocchie e le aggregazioni ecclesiali, sportive e culturali. Partecipazioni a forum provinciali e regionali per i giovani. Rapporti con il "MOVI" (Movimento Volontariato Italiano), con la "FIVOL" (Fondazione Italiana per il Volontariato) e con il "Forum Permanente per il Terzo Settore".
- Rapporti con la Regione Veneto:
 - a) L'associazione è iscritta al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale;
 - b) L'associazione ha contatti con l'Assessorato ai Flussi Migratori e Pubblica Sicurezza essendo iscritta al Registro delle Associazioni, Enti ed Organismi che operano con continuità a favore degli immigrati;
 - c) Iscrizione all'archivio regionale Pace e Diritti Umani presso l'università di Padova, Centro Interdipartimentale di Ricerca e Servizio sui diritti della persona e dei popoli.
- Rapporti diretti con il Ministero della Solidarietà Sociale:
 - a) Iscrizione alla I^a sezione del registro nazionale delle associazioni ed enti che svolgono attività a favore di immigrati presso la Direzione generale per l'Immigrazione;
 - b) Rapporti con il Coordinamento Nazionale per l'associazionismo;
 - c) Rapporti con l'Osservatorio Nazionale sul Volontariato.
- Rapporti diretti con l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile: dal 2004 l'associazione è accreditata come ente di IV^a classe per il Servizio Civile Nazionale e gestisce annualmente un progetto di Servizio Civile Volontario per 4 giovani impiegati nelle nostre attività tipiche.
- Rapporti diretti con l'Agenzia Nazionale Gioventù per i progetti nell'ambito del programma Europeo "Gioventù in Azione 2007/2013" e la gestione del servizio denominato "Sportello Eurodesk". Dal 2005 l'associazione è accreditata presso l'Agenzia come ente di accoglienza per il servizio di Volontariato Europeo di giovani provenienti dai diversi paesi dell'Unione Europea.
- Rapporti diretti con il Ministero per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive (POGAS) per la gestione di progetti dedicati ai giovani.
- Rapporti con il Ministero della Giustizia (Ufficio per la Giustizia Minorile) sede di Venezia: attività di volontariato per ragazzi con piccoli reati alle spalle e con l'U.E.P.E (Ufficio Esecuzione Penale Esterna) per la realizzazione di misure alternative al carcere.
- Rapporti con l'Ufficio Regionale del M.I.U.R (Ministero Istruzione Università Ricerca) per i progetti di educazione informale e la promozione del volontariato nelle scuole.
- Rapporti con le Università di Venezia, Padova e Trieste per tirocini universitari inerenti l'ambito del Terzo Settore.
- L'associazione ha stipulato dei protocolli d'intesa con alcuni istituti superiori di Venezia, della Riviera e del Miranese per l'attivazione di stage di formazione e orientamento a favore di allievi delle scuole superiori.

L'associazione aderisce alla "Carta dei valori del volontariato" e la fa propria.

Chiunque lo desiderasse può ritirarne una copia presso la sede dell'associazione. Vengono svolte iniziative di divulgazione della carta stessa.

"IL PORTICO" è coinvolto in attività che costituiscono **le aperture "planetarie" del nostro impegno sociale:**

- 1) Attività a favore dei Paesi in via di sviluppo:
 - a) Sostegno e partecipazione a progetti di cooperazione internazionale (sostenuti da gruppi organizzati, associazioni ed O.N.G.);
 - b) Contributo al progetto "**JARDIN DE LOS NIÑOS**" per la costruzione di abitazioni, scuole, laboratori, centri di aggregazione e servizi socio-culturali e sanitari presso le "villas miserias" della città di Posadas (provincia di Misiones). È un impegno che, voluto e condotto in **Argentina** da un argentino, il nostro amico Emilio Marchi, è nato presso "IL PORTICO" dove ha tuttora la sede legale anche se dal 1988 è sostenuto da un'associazione autonoma con sede operativa a Padova (sito internet www.jardin.it).
 - c) Divulgazione e sostegno del progetto di sviluppo alternativo del **Mercato equo e solidale** in collaborazione con la cooperativa "Arino Solidale", con "Bandera Florida" di Mirano e con "El Fontego" di Mestre mediante la promozione di prodotti importati direttamente, senza lo sfruttamento di intermediari, dal sud del mondo.
- 2) L'associazione, assieme ad altri Enti e volontari, ha partecipato alla costituzione de "**Il Villaggio Globale**", una cooperativa sociale di tipo 'A' che offre servizi all'abitare tramite l'attivazione progetti specifici, a favore di persone socialmente svantaggiate (immigrati, ex-carcerati, disadattati, ecc.).
- 3) Azione di **difesa dei diritti umani**: sostegno alle iniziative di "**Amnesty International**" ed "**Emergency**".
- 4) Iniziative di valore ecologico e inerenti i diritti civili (alimentazione, cicloturismo, associazione di consumatori, attività antimilitarista, riflessione sui problemi della pace, sulle obiezioni di coscienza, la difesa dell'ambiente, ecc.).
- 5) Finanza etica: l'associazione è socia di **Banca Etica** e collabora direttamente con la **Mag-Venezia** per la promozione della finanza etica nel territorio della Riviera del Brenta.

RISORSE E FINANZIAMENTI

L'associazione non ha alcuna proprietà ma gode dell'usufrutto della "Casa di Ennio". La Regione Veneto, con il Decreto n° 34 del 28 aprile 2004, ha iscritto "IL PORTICO" al registro Regionale delle Persone Giuridiche definendo così l'usufrutto come un bene patrimoniale di cui l'associazione dispone. Le entrate provengono da contributi di enti pubblici e privati, dalle offerte e dalle sottoscrizioni di soci e simpatizzanti.

La sottoscrizione prevede il versamento di una quota mensile, semestrale o annuale liberamente stabilita dall'offerente. Essendo predeterminata, consente di poter contare su un minimo di entrate sicure.

Una quota mensile viene versata come contributo dalle persone ospitate che svolgono un lavoro, in modo da coprire quanto più possibile le notevoli spese per la gestione della casa. Altro denaro proviene da progetti presentati a vari Enti (es. Unione Europea, Ministero della Solidarietà Sociale, Regione, Comuni, fondazioni,) o dalle donazioni di gruppi, società, associazioni ed imprese private. Anche alcune iniziative, come l'organizzazione di feste e di gite, permette di raccogliere parte di quel denaro che finora ci ha consentito di sostenere le spese per il personale, la casa, per i pulmini e per gli altri servizi.

Alcune persone sono ospitate su accordi con i Comuni del territorio che erogano un contributo per un tempo stabilito.

Altra voce di entrata, di recente attivazione, risulta essere la devoluzione del "5 per mille" dell'IRPEF sulla denuncia dei redditi, che singoli cittadini sottoscrivono a favore della nostra associazione al momento della compilazione della denuncia dei redditi.

Un'ultima fonte di aiuto finanziario è il risparmio ottenuto dalle gratuità o dagli sconti o, ancora, dalle favorevoli dilazioni di pagamento che professionisti, commercianti, artigiani ci fanno sulle prestazioni o sugli articoli da noi acquistati.

Il bilancio viene presentato annualmente all'assemblea dei soci e un resoconto sintetico è disponibile in fotocopia per chiunque ne facesse richiesta.

Le liberalità in denaro offerte alla nostra associazione, sia da persone fisiche che da enti soggetti all'imposta sul reddito delle società, **sono deducibili dal reddito complessivo nel limite del dieci per cento del reddito dichiarato** (e comunque nella misura massima di € 70.000,00 annui) così come previsto dall'art. 13 del D. L. 460/97 e dall'art. 14 del D. L. 35/2005. Per questa detrazione è necessario che vengano conservate le ricevute dei versamenti effettuati tramite conto corrente postale o bancario. Per le offerte effettuate a mezzo bonifico bancario, l'estratto conto ha valore di ricevuta. Le ricevute da noi consegnate hanno soltanto un valore interno: per la nostra contabilità e come garanzia di trasparenza. Per le imprese, inoltre, è possibile fornire cessioni gratuite di beni in esenzione Iva così come previsto dal DPR 633/72, art. 10.

TIPOLOGIA DELL'IMPEGNO SOCIALE

La varietà di iniziative svolte dall'associazione, pur coi limiti evidenti "degli uomini e dei mezzi", manifesta uno stile particolare dell'impegno sociale. La molteplicità degli interventi, che all'inizio può essere inevitabilmente dispersiva o di emergenza, viene subito strutturata per essere realizzata con determinazione e con la consapevolezza che ciò costituisce il "taglio" originale del nostro impegno. Un impegno sociale *ecologico* perché cerca di rispondere ai problemi delle persone nella loro interezza e nel loro ambiente, considerando le molteplici dimensioni: psicologiche, sociali, politiche e personali.

Un impegno definibile "ad ampio spettro" perché abbraccia diverse ma significative attività che spaziano dai problemi sulla disabilità a quelli dell'ecologia, dalle tematiche sui diritti umani alla ricerca di un lavoro, dallo svago festivo al gemellaggio di fraternità con persone diversamente abili e gli emarginati, dalla difesa dei diritti civili all'uso dei supporti multimediali per diffondere una cultura della responsabilità sociale.

I volontari che aderiscono a "IL PORTICO" sono quasi tutti inseriti in altri gruppi non solo di "amicizia" ma anche di impegno (alcuni svolgono attività in aggregazioni politiche, associazioni culturali, gruppi parrocchiali e movimenti vari).

Ciascuno trova necessario ritagliare del tempo per dare vita a questa associazione che desidera mantenere l'aspetto di un gruppo di amici, solidali fra loro e al tempo stesso attenti a tutti quegli "altri" - e sono molti - che per vari motivi vengono considerati "diversi" e, spesso, abbandonati a se stessi o semplicemente dimenticati da chi rincorre unicamente il proprio benessere.

D'altra parte queste considerazioni debbono superare il "buon proposito" generico e, incarnandosi nella realtà del nostro territorio, si concretizzano nella sensibilizzazione delle decine di migliaia di cittadini che qui vivono spesso indifferenti o ignari di quei drammi che si consumano dietro la porta dei vicini di casa.

Questi "limiti" territoriali costituiscono in realtà l'"apertura" e la dimensione del nostro impegno ed anche lo scopo stesso della nascita del gruppo de "IL PORTICO" il cui obiettivo principale, va ribadito, è quello di sensibilizzare mediante la testimonianza della condivisione. Essa appare infatti come l'unica esperienza che riesca a formare un carattere rispettoso, forte e paziente in grado di sostenere nel tempo anche la lotta, quasi sempre dura e poco gratificante, contro la lentezza o l'ingiustizia delle istituzioni, delle leggi, delle strutture.

L'impegno "ad ampio spettro" non è pretesa di esaudività o desiderio di arrivare a fare tutto. È un modo socialmente produttivo di affrontare la complessità valorizzando le inclinazioni e le disponibilità di ciascuno rispetto alle infinite richieste umane. È predilezione dell'impegno armonico, "artigianale" rispetto a quello specialistico e "industriale". È l'arricchimento di stimoli ed occasioni offerte a coloro che incrociano la nostra strada e comprendono che **l'umanità migliorerà davvero quando non saranno "pochi" a fare tanto, ma tanti a fare "un poco"**.

(Ultimo aggiornamento: Agosto 2008)

"IL PORTICO"

Associazione di Promozione Sociale ONLUS

Via Brentabassa n°49 – 30031 Dolo (VE) – Tel. 041/412338 – Fax 041/5134245 – E-mail: associazione@il-portico.it

Banca Popolare Etica S.c. a r.l. – sede di Padova – IBAN: IT72 N 05018 12101 000000102844

Conto Corrente Postale n° 14371306 – Poste di Dolo – IBAN: IT44 H 07601 02000 000014371306

Sito Internet dell'Associazione "IL PORTICO": www.il-portico.it

APPELLO: Chiunque desideri ricevere al nostra newsletters o partecipare alle attività e dare il proprio contributo di tempo, anche saltuario e limitato ad alcuni settori di intervento, può presentarsi o richiedere informazioni in segreteria.

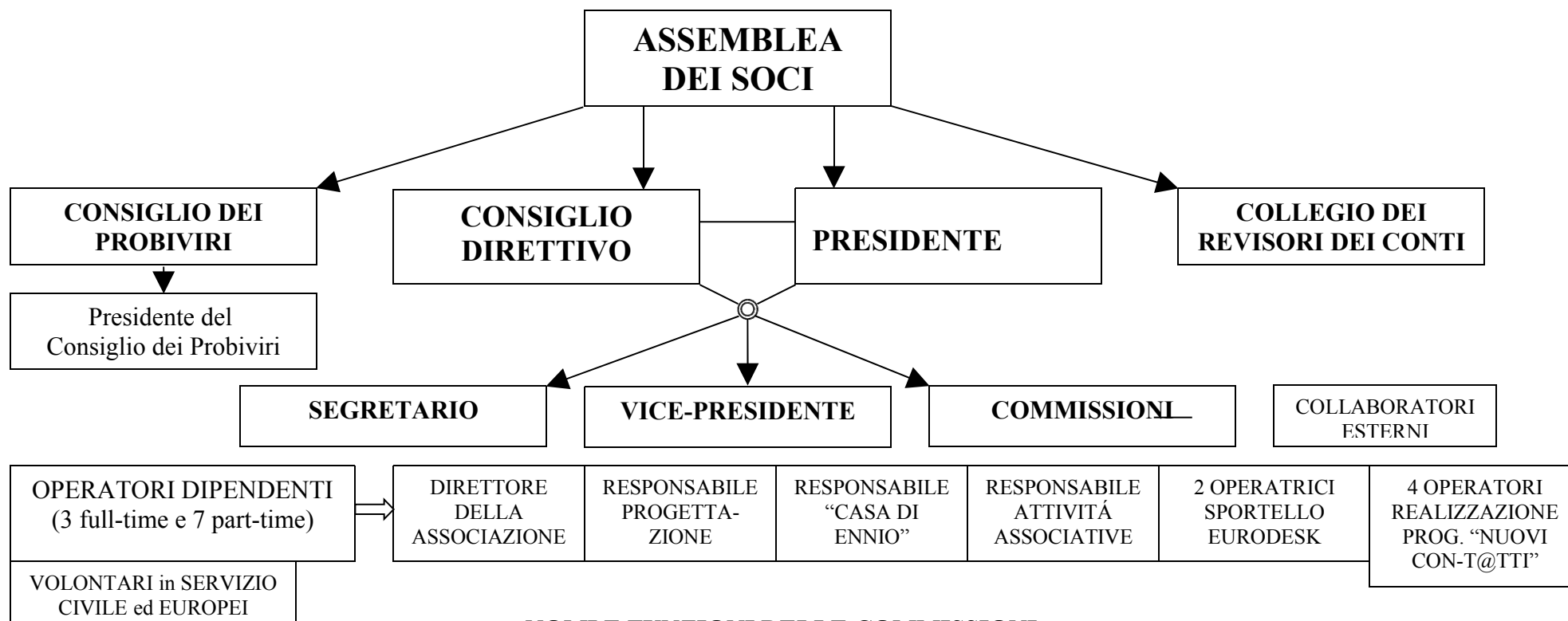
ORGANIGRAMMA DELL'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE ONLUS "IL PORTICO"

Tutti i soci regolarmente iscritti compongono l'Assemblea dei Soci.

L'Assemblea dei Soci nomina il Consiglio Direttivo, il Presidente, il Collegio dei Revisori dei Conti ed il Consiglio dei Probiviri (elegge nel suo seno il Presidente).

Il Consiglio Direttivo ed il Presidente nominano il vice-presidente (che deve essere un membro del Direttivo), il segretario (che può essere anche un socio non eletto) e le Commissioni. Esse hanno la funzione di mettere in pratica le linee guida emanate dal Direttivo.

Le Commissioni sono composte da: membri del Consiglio Direttivo, da soci, dagli operatori dipendenti, da eventuali collaboratori esterni e dai Volontari in Servizio Civile (se presenti). I Collaboratori esterni sono dei soci che prestano la loro disponibilità e/o le loro competenze in modo gratuito. I Volontari in Servizio Civile ed Europei coadiuvano il Consiglio Direttivo e gli operatori dipendenti nello svolgimento delle attività dell'associazione.



NOMI E FUNZIONI DELLE COMMISSIONI:

COMMISSIONE ATTIVITÀ ASSOCIATIVE	COMMISSIONE FESTA ANNUALE	COMMISSIONE OSPITI "CASA DI ENNIO"	CLIC <small>(Commissione per un Lavoro Intelligente del Consiglio)</small>	EQUIPE OPERATORI	COMMISSIONI AD HOC
<ul style="list-style-type: none"> - Coordina le attività di animazione del tempo libero; - Organizza la formazione dei gruppi domenicali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Organizza, coordina e gestisce lo svolgimento della festa annuale di settembre. 	<ul style="list-style-type: none"> - Controlla e supporta i progetti individuali degli ospiti della "Casa di Ennio"; - Decide sull'ingresso e sull'allontanamento. 	<ul style="list-style-type: none"> - Analizza le linee d'intervento; - Organizza i punti di discussione per le riunioni del Consiglio Direttivo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Incontro quindicinale di verifica degli operatori e programmazione a breve scadenza. 	<ul style="list-style-type: none"> - Commissioni (ad esaurimento compito) nominate ad hoc dal Direttivo per interventi specifici.